COMUNICATO STAMPA

Oltre le parole: l'arte di Gully
Evento espositivo a favore della Lega del Filo d'Oro

10–13 febbraio 2026
Galleria della Chiusa
Via della Chiusa 3, Milano

Galleria della Chiusa presenta *Oltre le parole: l'arte di Gully*, un evento espositivo che si inserisce nel percorso di ricerca della galleria, orientato al dialogo tra pratiche visive contemporanee e dimensioni culturali e sociali più ampie. Realizzata a sostegno della **Lega del Filo d'Oro**, punto di riferimento in Italia per il sostegno alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. la mostra si configura come un progetto condiviso che coniuga ricerca visiva e impegno solidale.

L'esposizione riunisce una selezione di lavori pittorici caratterizzati da un approccio diretto e non mediato, in cui il colore si afferma come elemento primario. Il gesto prende forma senza finalità rappresentative, seguendo un flusso emotivo che si traduce in tracce, sovrapposizioni e ritmi visivi liberi da costruzioni formali prestabilite.

Il processo pittorico si sviluppa attraverso un uso istintivo dei materiali e degli strumenti, impiegati senza gerarchie né intenzioni stilistiche definite. Ciò che emerge non è una narrazione riconoscibile, ma una tensione espressiva che affida all'osservatore un'esperienza aperta, fondata sulla percezione e sull'ascolto più che sull'interpretazione.

Oltre le parole si configura come un evento che invita a ripensare il ruolo dell'arte e le sue possibilità espressive, mettendo in discussione confini e definizioni consolidate. La mostra sottolinea come il gesto creativo possa diventare veicolo di relazione e condivisione, capace di generare senso anche al di fuori dei codici tradizionali.

In questo contesto, l'arte si rivela come uno spazio di possibilità che va oltre le definizioni tradizionali e codificate. La pratica di Gully dimostra come il gesto artistico possa farsi mezzo di espressione anche in ambiti lontani dai canoni consueti, estendendosi come apertura, relazione e connessione autentica con il mondo. L'opera diventa così un luogo di incontro, in cui il linguaggio visivo supera i limiti della comunicazione verbale e si afferma come esperienza condivisa.

Con questa mostra, **Galleria della Chiusa** conferma la propria vocazione a sostenere percorsi culturali capaci di unire ricerca artistica e impegno sociale. La volontà di sostenere la **Lega del Filo d'Oro** rafforza il senso di un progetto che mette al centro il valore umano dell'arte, intesa come strumento di inclusione, ascolto e partecipazione, dove l'esperienza estetica si intreccia con una concreta dimensione solidale.